

**Con un piccolo monumento dedicato a P. Marcolini**

## **Legnano, il "Villaggio Famiglia" ha ricordato i suoi primi 25 anni**

**Ricordato il significato sociale della ricorrenza**

16

Sul cippo in pietra c'è il ritratto in bronzo di Padre Ottorino Marcolini accanto ai simboli degli alpini, verso i quali il sacerdote filippino aveva un particolare attaccamento per i rapporti che quand'era cappellano aveva con loro intessuto nell'ultima guerra e nei lunghi mesi in campo di concentramento. E proprio il gruppo Ana locale ha contribuito alla realizzazione del cippo. L'opera è stata posata in un'aiuola prospiciente la chiesa esagonale costruita nel villaggio costituito da 33 case bifamiliari costruite dalla Cooperativa "La Famiglia" 25 anni or sono.

La cerimonia di benedizione è avvenuta nel giorno in cui è grande festa nel rione Ponzella, alla periferia di Legnano, il grosso centro del Milanese. Tra le manifestazioni gioiose di contorno anche il noto "Pallo degli asini" che tanto sarebbe piaciuto a Padre Marcolini, il quale come molti ricordano, amava, ovviamente per scherzo, distribuire le sue "tessere degli asini" a tanti personaggi. Le famiglie del villaggio hanno organizzato la manifestazione per ricordare il sacerdote filippino cui va tuttora la loro riconoscenza per averli guidati nella realizzazione della più grande aspirazione di ogni famiglia: avere la casa in proprietà, possibilmente in mezzo al verde, o meglio, come



scherzosamente diceva lo stesso sacerdote, «col giardino davanti e l'orticello dietro».

A incoraggiare Padre Marcolini ad accogliere la ri-

chiesta di un gruppo di famiglie di Legnano che aspiravano, costituendosi in cooperativa, alla costruzione della casa, era stato il card. G. Battista Montini,



*In primo piano, il sindaco Turri, alla sua sinistra la presidente della 1ª Circoscrizione Ornella Cairi.*

che nella sua diocesi aveva già contribuito ad avviare con la Cooperativa «La Famiglia» iniziative simili, pienamente riuscite. Nel quartiere, peraltro, la chiesa parrocchiale è stata intitolata a S. Paolo.

Dopo la benedizione del cippo, la figura e l'opera di Padre Ottorino Marcolini sono state tratteggiate da Oscar Tessari. Alla cerimonia era presente anche il sindaco arch. Marco Turri che, dopo il taglio del nastro

inaugurale del cippo, ha preso brevemente la parola per sottolineare il profondo significato sociale della ricorrenza venticinquennale. Ha anche detto di non avere conosciuto Padre Marcolini, ma di averne sentito tessere in più occasioni gli elogi per l'afflato umano e sociale col quale ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo di dare un alloggio a migliaia di famiglie, sia in provincia di Brescia sia in molte città della Lombardia

e di altre regioni italiane. Tra i partecipanti alla cerimonia anche la presidente della 1ª Circoscrizione, Ornella Cairi, e il vice presidente Lorenzo Ceriotti. Da Brescia, in rappresentanza del Centro studi «La Famiglia», l'arch. Rubagotti.

Ancora oggi, a 25 anni di distanza, il sogno di molte famiglie legnanesi resta quello di poter avere una casa come quella del «Villaggio Famiglia», come tutti qui lo chiamano.

*Il momento della benedizione e dei discorsi ufficiali.*

